



Al Ministro della Salute

Roma, 130 NOV. 2018

6 | CONV | 66 | DIC | 2018

Gentile Presidente,

desidero innanzitutto ringraziarLa per il gradito invito al VII Congresso Corte di Giustizia Popolare per il Diritto alla Salute, che si terrà a partire da oggi fino al 2 dicembre prossimo.

Sarei stata lieta di intervenire; purtroppo, non mi sarà possibile.

Attraverso questo messaggio, mi preme, comunque, farLe giungere il mio più sincero apprezzamento per la professionalità e la competenza con cui Vi prendete cura di una delle fasce più vulnerabili della popolazione. Voi mettete quotidianamente a disposizione la Vostra esperienza, il Vostro impegno per individuare le misure più idonee alla valorizzazione della terza età e, soprattutto, Vi adoperate affinché i nostri anziani possano mantenersi in “buona salute” e, quindi, svolgere quel ruolo centrale nella società e nella famiglia che, da tempo, viene loro riconosciuto.

Tutti noi dobbiamo lavorare in questa direzione: è importante che tutti noi ci impegniamo per il raggiungimento di questo ambizioso obiettivo.

Come ben sapete, infatti, l'Italia rappresenta uno dei paesi con la maggiore incidenza di popolazione over 65, rispetto al resto d'Europa. Il che ha modificato la natura delle necessità assistenziali da soddisfare, essendo cresciuto, in maniera esponenziale, il numero di pazienti con patologie legate all'invecchiamento, quali quelle cronico-degenerative, cardiovascolari, tumorali, etc..

Al riguardo, credo sia fondamentale continuare a lavorare nel senso di potenziare il versante dell'assistenza territoriale, al fine di realizzare un'assistenza

che sia il più possibile vicino al domicilio dell'anziano. E, soprattutto, occorre implementare le misure che abbiamo a disposizione. Mi riferisco, in particolare, al Piano Nazionale delle Cronicità. In Italia sono quasi 24 milioni le persone che hanno una o più malattie croniche; sapere che non sono molte le Regioni che lo hanno recepito formalmente non suona certo come un dato positivo. In proposito, dalle associazioni dei cittadini sono arrivate richieste affinché venga introdotto uno specifico monitoraggio rispetto all'attuazione del Piano. E' un aspetto ampiamente condivisibile. Così come è condivisibile l'idea di elaborare un regolamento per individuare gli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza territoriale. Un lavoro innegabilmente complesso, ma, allo stesso modo, innegabilmente necessario per realizzare, in modo appropriato, tutti gli investimenti utili ad una corretta presa in carico dei pazienti al di fuori degli ospedali in una logica di continuità assistenziale.

Sono certa che in questi giorni di Congresso verranno esaminati tutti gli aspetti possibili relativi alle problematiche legate alla gestione degli anziani.

Pertanto, ringraziando ancora per il gradito invito e sicura del buon esito dell'iniziativa, auguro a tutti buon lavoro.

Giulia Grillo



Roberto Messina
Presidente FederAnziani

cortegiustizia2018@aimgroup.eu